



SCUOLA DI ATTIVAZIONE POLITICA

Facciamo comunità trasformative

Moduli Formativi - Agroecologia e filiere agroalimentari- Economia per le
comunità- Finanza etica e mutualistica e Monete alternative e sociali -
Le comunità Energetiche Solidali- Attivare gruppi d'acquisto solidali

Scuola di attivazione politica “Facciamo Comunità Trasformative” Area Sud (Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna)

La pandemia da Covid-19 e la guerra hanno fatto emergere limiti e fragilità del modello economico lineare basato sui passaggi «take, make, consume and dispose» (prendi, produci, consuma e scarta). Ancor più chiaramente si è evidenziato come l'Italia, in cui da molto tempo si è rinunciato a pianificare le attività produttive, tenendo conto delle prioritarie necessità delle popolazioni, dei limiti dell'approvvigionamento delle risorse primarie e della crisi climatica, un evento improvviso come il dilagare di una pandemia, pur previsto da enti di ricerca e istituzioni internazionali da decenni, possa portare i sistemi sociali e economici globali e locali al collasso.

Con i ripetuti lockdown, le serrate delle produzioni, l'aumento improvviso dei prezzi e il restringimento della socialità è ormai abbastanza chiaro a una maggioranza di abitanti del pianeta che siamo al centro di molteplici crisi permanenti e sovrapposte (finanziaria, economica, ecologica, energetica e di giustizia sociale) che aggrediscono sempre più pesantemente la convivenza umana e condizionano comportamenti e stili di vita.

Abbiamo potuto constatare che queste crisi non sono subite e pagate allo stesso modo ai diversi livelli economici e sociali delle nostre comunità; anche i diversi sistemi territoriali hanno reagito in modo diverso agli ostacoli della pandemia.

Alcuni fattori (molto spesso sottovalutati dalle politiche pubbliche) sono emersi come determinanti per una reazione sostenibile alla pandemia: il ruolo dello Stato, come indicatore, regolatore ed erogatore di risposte coordinate e servizi di prima necessità; la disponibilità dei servizi pubblici sufficienti a garantire una qualità della vita degna (salute, istruzione, previdenza sociale); la disponibilità a livello nazionale e territoriale di servizi e prodotti essenziali, a partire da quelli alimentari, per l'approvvigionamento d'emergenza, nel momento della rottura delle filiere internazionali, rivelatesi in tutta la loro precarietà; la presenza di reti sociali partecipate e reattive che si sono attivate sin dall'immediato per garantire un sostegno sociale e materiale a chi, soprattutto nelle prime settimane di incertezza dell'azione istituzionale, è rimasto senza reddito e senza risposte immediate.

Riconoscere, allacciare, rafforzare e promuovere una più ampia e consapevole partecipazione a queste reti di economia, a presidio dei beni comuni e dei diritti sociali e ambientali, sarà sempre più importante per riorganizzare città, territori e Paese anche alla luce della 'lezione' del Covid-19, e per creare nuova e utile occupazione e socialità reagendo positivamente e collettivamente alle sfide delle crisi in corso e future.

La Scuola di Attivazione Politica è organizzata dalle associazioni Fairwatch, grazie alla collaborazione dell'ARCS nell'ambito del progetto "P come Partecipazione: azioni di capacity building per uno sviluppo sostenibile partecipato" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione a livello nazionale con la Ries (Rete Italiana Economia Solidale) e con l'osservatorio delle economie solidali e trasformative (www.oest.it), con ASud Onlus, Tamat e il magazine economiecircolare.com. A livello delle singole regioni il corso sarà promosso da diverse realtà territoriali (in Sicilia dal "Comitato Fa'la Cosa Giusta! Sicilia a.p.s.).

Obiettivi del corso

- Far crescere la cultura della economia trasformativa ecologica, circolare, sociale e solidale.
- Aiutare a riconoscere, sostenere, allargare la partecipazione e la cooperazione delle esperienze in corso.
- Promuovere l'innovazione sociale diffondendo buone pratiche socialmente ed ecologicamente sostenibili.
- Sviluppare competenze per implementare nuove forme di imprenditorialità.
- Sviluppare alleanze e partnership.
- Aiutare a discernere le reali buone pratiche di economia circolare e sostenibilità dai tentativi di greenwashing

A chi ci rivolgiamo

A un gruppo-pilota di almeno 65 persone dell'Area Sud (**Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna**) Oltre a questa formazione on line è possibile prevedere per le reti territoriali che ne faranno richiesta un'attività laboratoriale locale in presenza per avviare percorsi di attivazione locale sulle tematiche del corso.

Il corso è aperto a tutte le soggettività ma per la peculiarità dei temi trattati è particolarmente indirizzato a operatori/trici dell'economia sociale e solidale, del volontariato e del "terzo settore" in generale, docenti e studenti/esse universitari/e, associazioni, organizzazioni ed ordini professionali, giornalisti/e, gruppi informali.

Durata

Il corso si terrà una volta a settimana. L'impegno stimato, per i partecipanti sarà circa 2/3 ore alla settimana, ma ognuno può procedere con il suo passo, scegliendo e concordando un proprio piano di studio e di autoformazione, così da seguire solo le sessioni che lo interessano di più. Si prevedono settimanalmente delle sessioni sincrone on line di massimo tre ore o workshop di mezza giornata mentre i video vengono caricati ogni settimana, in modo da lasciare ai partecipanti il tempo di organizzare la visione quando ne hanno la possibilità.

Il corso di svolgerà on line con piattaforma zoom con il supporto della piattaforma educativa "Saperi Comuni" www.sapericomuni.it messa a disposizione dal nostro partner [Comune info](#).

Partecipazione

Il corso è strutturato per moduli per avere l'attestato finale è richiesta la partecipazione almeno all'70% degli incontri. Sarà però possibile anche seguire le sessioni in maniera asincrona, ossia nel caso non si possa sempre partecipare in presenza sarà possibile ascoltare la registrazione ed inviare un'attività a commento della lezione. È previsto un attestato di partecipazione finale e per moduli.

ISCRIZIONE

Il corso è gratuito. Per iscriversi (per i residenti nella macro regione sud) occorre compilare questa Form: <https://form.jotform.com/221014201115330> entro il 1 maggio 2022. Per ogni altra richiesta scrivere a: progettoscuola@falacosagiustasicilia.org o scuola.attivazione.politica@gmail.com

Il Corso è articolato in cinque moduli formativi:

1 Agroecologia e filiere agroalimentari

2 Economia per le comunità

3 Le comunità Energetiche Solidali

4 Finanza etica e mutualistica e Monete alternative e sociali per le comunità

5 Come avviare un Gruppo d'acquisto Solidale (coordinato da Tamat in collaborazione con RIES)

INCONTRO INTRODUTTIVO AL CORSO.

Data Martedì 3 maggio ore 17,30-20,30

Ripartire dalla transizione ecologica, equa e solidale. Le Economie Trasformative verso nuovi paradigmi di sviluppo locale integrale.

Tavola Rotonda

Interventi di:

- **Giuseppe Notarstefano**, ricercatore Dip. Giurisprudenza LUMSA Palermo, Com. Scientifico FLCG Sicilia. *L'Ecologia Integrale*
- **Virginia Meo** - Oltre Mercato Salento.
- **Renato Briganti** – Docente di Istituzioni di Diritto pubblico presso la Facoltà di Economia e di Diritto dell'ambiente presso la Facoltà di Scienze Naturali, dell'Università di Napoli «Federico II». Mani Tese-Campania.
- **Monica Di Sisto**, Fairwatch Italia
- **Jason Nardi**, Ripees Europa at Ripees, International Network for the Promotion of Social Solidarity Economy
- **Riccardo Troisi**, Fairwatch Italia, ricercatore Università Cooperativa di Colombia.

Primo modulo formativo: *Agroecologia e filiere agroalimentari*

“Costruire percorsi di cambiamento implica porre le basi materiali e simboliche perché vita e libertà siano altro: cooperare, curare, costruire in modo autonomo, collettivo, immanente, forme di esistenza autodeterminate.”

L'agroecologia prende origine dagli stessi principi che regolano il funzionamento degli ecosistemi, mutuandoli ed adattandoli al sistema agroalimentare e creando, pertanto, una perfetta sincronia che elimina le cause del degrado ecologico e sociale del nostro mondo. In tal senso l'agroecologia è la scienza che si preoccupa di innalzare l'efficienza del sistema agroalimentare. La ricchezza della biodiversità nelle nostre foreste, nelle nostre aziende agricole, nel nostro cibo, nel nostro microbioma intestinale rende il pianeta e le sue varie specie, compresi gli esseri umani, più sani e resistenti a parassiti e malattie: una immunologia collettiva fondata sulla ricostruzione di legami e reti di solidarietà, cooperazione e mutuo aiuto che alimentano la diversità.

Per costruire percorsi agroecologici, diventa indispensabile costruire solidarietà, sovranità alimentare, corretta gestione degli scarti, cura dell'acqua, del suolo, dei semi da produrre, sostenendo modelli agricoli e produttivi condivisi e l'agricoltura familiare e contadina. Una nuova conoscenza a livello di ecosistemi, il costruire comunità consapevoli a sostegno dell'agricoltura, un rinnovato senso di fiducia reciproco per migliori relazioni familiari e umane, formazione e crescita personale, spiritualità e connessione con la natura sono le risorse che possono aiutarci a immaginare e costruire un futuro diverso quando uscendo da casa, reimpariamo ad essere coabitanti del bene comune Terra.

Obiettivi di questo modulo

- Far crescere la conoscenza e le pratiche dell'Agroecologia, per costruire filiere “corte e colte”.

- Fornire una conoscenza concreta di cosa significa praticare un'agricoltura agroecologica sia per i produttori agricoli sia per i consum-attori .
- Aiutare a riconoscere, sostenere, allacciare, allargare e partecipare alle esperienze in corso che stanno costruendo pratiche agricole agroecologiche.
- Favorire la conoscenza in ambito italiano e europeo delle normative in materia di agroecologia tenendo conto delle strategie della Comunità Europea (Green Deal e Farm to Fork).
- Approfondire modelli di piccola distribuzione organizzata e innovazioni di filiera.
- Conoscere modelli ecosistemici portati avanti con o dalle istituzioni locali sui sistemi alimentari del cibo (food policy contratti pubblici sulla filiera agroalimentare biodistretti).

Incontri previsti :

1. Il ritorno alla terra; l'agroecologia, modello per produrre secondo i principi e le regole della Natura.
2. Cosa significa essere un produttore agroecologico .
3. L'Agroecologia strumento per costruire filiere "corte e colte", il ruolo del consumatore Dalla piccola distribuzione organizzata alle esperienze mutualistiche autogestite - Le filiere del cibo etiche e partecipate.
4. Normative e regolamenti per l'agroecologia a livello nazionale ed Europeo-
5. L'agroecologia come strumento di inclusione sociale ed emancipazione? Donne, giovani e migranti.
6. Percorsi ecosistemici sui sistemi alimentari. Quali politiche per il cibo per le comunità. Cibo, territori e sostenibilità. Nuove strategie alimentari e politiche locali per nutrire le città.
 - Cosa sono le food policy e altri modelli di partecipazione nella filiera agroalimentare
 - Come si avvia una foodpolicy : Esperienze italiane ed internazionali a confronto

Date ed orari degli incontri nel corrente anno.

Gli incontri si terranno on line- su piattaforma zoom **ogni martedì dalle ore 17:30-20:30.**

PROGRAMMA

Il programma del primo modulo si articola in sei incontri:

Data 10 maggio ore 17:30 20:30

1- Il ritorno alla terra; l'agroecologia, modello per produrre secondo i principi e le regole della Natura.

Un nuovo modello e nuovi obiettivi di agricoltura biologica, che in una visione ecosistemica diventa custode del territorio ed amplia il suo sguardo a tutta la filiera dalla produzione al consumo ed alla gestione degli scarti.

Conduce: **Antonino Lo Bello**, presidente del Comitato Fa' la Cosa Giusta! Sicilia

Interventi:

- **Guido Bissanti**, Agronomo, Coordinamento Agroecologia Sicilia 2030.
- **Carlotta Ebbreo**, ricercatrice Centro Studi per lo sviluppo rurale, UNICAL/Porto di Terra
- **Stefano Mori**, UNICAL, Centro Internazionale Crocevia.

Data 17 maggio ore 17:30 20:30

2. Cosa significa essere un produttore agroecologico.

Le esperienze sul "campo" di produttori che hanno, nelle varie regioni, iniziato un percorso agroecologico.

- Introduce e modera
- **Stefano Canali**, Agronomo - Dirigente di Ricerca, CREA. Centro di Ricerca Agricoltura e Ambiente Roma.
- Interventi:
- **Francesco Ancona**, agronomo - presso O.P. Agrinova Bio 2000- *Il percorso per un'azienda agroecologica*

- **Mario Coscarello** - Ricercatore UNI Cal - Progetto Il seme che cresce, Cosenza
- **Camillo Cefalo**- il Rassecale - Irpinia
- **Michele Trungadi** (Terre di Vasia -Serrata RC)

Data 24 maggio ore 17:30 20:30

3. L'Agroecologia strumento per costruire filiere "corte e colte" il ruolo del consumatore. Dalla piccola distribuzione organizzata alle esperienze mutualistiche autogestite - Le filiere del cibo etiche e partecipate.

Progetti, esperienze e modalità organizzative di filiere integrali agroecologiche nelle varie regioni.

Conduce: **Alessandra Perrone – Addiopizzo Store - Direttivo Fa' la Cosa Giusta! Sicilia**

Interventi:

- **Antonino Lo Bello**, presidente del Comitato Fa' la Cosa Giusta! Sicilia – Il Progetto Fa' la Filiera Corta e Colta-Sicilia.
- **Lidia Tusa e Irene Carrara**, Consorzio Siciliano Galline Felici e Progetto Ficos (Piccola distribuzione della filiera corta siciliana)
- **Donato Di Nuzzo** - Casa dell'Agricoltura (Otranto, Lecce)
- **Gianni De Giglio** - Emporio Fuori Mercato/ il Bread&Roses - Bari)

Data 31 Maggio ore 17:30 20:30

4. Normative e regolamenti per l'agroecologia a livello regionale, nazionale ed europeo.

Un panorama delle normative che vanno dalle strategie europee (Farm to Fork e Biodiversità) alla recente legge 21/21 dell'Assemblea Regionale Siciliana.

Conduce: **Giovanni Dara Guccione**, Ricercatore CREA (Centro di ricerca Politiche e Bio-economia di Palermo).

Interventi:

- **Alessandra Vaccaro** - CREA-Centro di Ricerca Politica e Bio-Economia, - *Normative Europee e nazionali di riferimento*
- **Guido Bissanti** - Agronomo, Coordinamento Agroecologia Sicilia 2030. *La legge R.S. 21/21 e le disposizioni attuative*
- **Alessandra Corrado** - ricercatrice in Sociologia dell'ambiente e del territorio nel ... dell'Università della Calabria (Centro studi per lo sviluppo rurale).
- **Dario Cartabellotta** - Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Agricoltura e Autorità di gestione PSR Sicilia. *Evoluzione delle Normative, le Nuove Pac d PSR, gli Ecoschemi.*

Data 7 Giugno ore 17:30 20:30

5. L'agroecologia come strumento di inclusione sociale ed emancipazione. Donne, giovani e migranti.

- Conduce: **Giulio Iocco** , RivolTerra (Rete fuori mercato)

Interventi:

- **Salvatore Cacciola**, presidente dell'Ass. Naz.Bioagricoltura Sociale (BIOAS), direttivo Com. Fa' la Cosa Giusta! Sicilia .
- **Martina Lo Cascio** - ricercatrice UniPD, Fuori mercato, gruppo di Lavoro Migrazioni ECVC.
- **Francesco Caruso** -ricercatore UniCal , ricerca Open Fiels inclusione lavorativa dei migranti nei dip. Agricoli del Sud Italia.
- **Ass. Diritti al Sud** - (Rosa Vaglio)-progetto Sfrutta Zero.

6. Percorsi ecosistemici sui sistemi alimentari. Quali politiche per il cibo per le comunità. Cibo, territori e sostenibilità. Nuove strategie alimentari e politiche locali per nutrire le città.

- 1- Cosa sono le food policy e altri modelli di partecipazione nella filiera agroalimentare.
- 2- Come si avvia una food policy: Esperienze italiane ed internazionali a confronto.

Conduce: **Giuseppina Tumminelli**, Ricercatrice in Sociologia, Dip, Scienze Politiche università di Palermo, Comitato Scientifico Fa' la Cosa Giusta! Sicilia.

Interventi:

- **Francesca Forno**, Prof. Ass. del Dip. Sociologia e Scienze Sociali dell'UINI TN, membro dell'O.C.I.S. - Com. Scientifico Fa' la Cosa Giusta! Sicilia.
- **Giorgio Schifani**, Ordinario di Economia e Politica Agroambientale, Dip. Di Scienze e Tecnologie Agrarie, UNIPA, Com. Scientifico Fa' la Cosa Giusta! Sicilia
- **Paolo Guarnaccia**, Ricercatore di Agronomia e Coltivazioni erbacee UNICT.
- **Virginia Meo** – Food Policy di Lecce . Oltre Mercato Salento.
- **Francesco Paniè** – Food Policy di Roma .

Secondo modulo formativo: Economia per le comunità

A fronte di un sistema economico che strutturalmente produce disuguaglianze e conflitti e che ha fatto della massimizzazione del profitto di pochi il proprio fine, vogliamo rimettere al centro di un'economia nuova – perché trasformata - la cura delle persone e del pianeta. Partire dai luoghi della vita e del lavoro, dai legami di prossimità e dai bisogni di beni materiali e immateriali che tengano conto del bene comune e non degli interessi di pochi e di una cultura ondata sull'io: questo non significa guardare al passato o seguire la logica del "piccolo è bello" ma ricostruire dalle radici un nuovo paradigma sul quale fondare culture, società, economie di pace.

Il programma si articola in cinque incontri :

Data 21 giugno ore 17:30 20:30

1- Incontro introduttivo: dall'economia delle disuguaglianze all'economia delle comunità.

Introduce e modera:

Giuseppe Notarstefano - ricercatore Dip. Giurisprudenza LUMSA Palermo, Com. Scientifico FLCG Sicilia.

Interventi:

- **Sebastiano Nerozzi ***- Università Cattolica , Segretario delle Settimane Sociali dei cattolici italiani.
- **Vittorio Cogliati Dezza ***- Forum Diseguaglianze e Diversità (Forum DD)
- **Don Matteo Prodi,*** presidente Coop. Sociale di Comunità iCARE
- **Alessandro Scassellati** - Casa dei Diritti Sociali Focus Roma, direttivo BioAS

*in attesa di conferma

Data 28 giugno ore 17:30 20:30

2. Le imprese di comunità: un'alternativa radicale

Modera: **Giuseppina Tumminelli**, Ricercatrice in Sociologia, Dip, Scienze Politiche UNIPA, Comitato Scientifico FLCG Sicilia

Interventi:

Paolo Venturi e Serena Miccolis *- AICCON - *Il censimento delle Coop. di Comunità*

Gaetano Giunta - Presidente della Fondazione di Comunità di Messina – *Il Distretto Sociale Evoluto*

Andrea Pastore *- Coordinatore attività istituzionali Fondazione Comunità Salernitana

Giuseppe La Rocca° - Fondazione di comunità di Agrigento e Trapani.

*in attesa di conferma

Data 5 Luglio ore 17:30 20:30

3. Come aiutare la nascita di una cooperativa di comunità?

Conduce: **Salvatore Cacciola** – presidente nazionale BioAS, direttivo Fa' la Cosa Giusta! Sicilia

Interventi:

- **Cesare Arangio** *- vicepresidente Confcooperative Sicilia
- **Stefano Frisoli** - Consiglio direttivo BioAS e Direttore Caritas Ticino.
- **Filippo Parrino*** - presidente regionale LegaCoop - *la legge regionale 25/2018*
- **Francesco Citarda*** - Consorzio Libera Terra del Mediterraneo

*in attesa di conferma

Data 12 Luglio ore 17:30 20:30

4. Impresa per il bene comune (a cura di Ebc)

Introduce e modera: **Lidia Di Vece** - presidente della Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia.

Data 14 Luglio ore 16:00 20,000 Workshop

5. Workshop: Economia circolare: riconoscere, valorizzare e costruire buone pratiche (a cura di A Sud, in collaborazione con economiecircolare.com)

Partiremo dalla conoscenza dell'impatto dell'umanità e dei cicli produttivi sulle risorse naturali, sugli ecosistemi e sulle persone e dalla comprensione dei principi dell'economia come una delle necessarie alternative da praticare per rispondere all'emergenza ambientale e climatica che stiamo attraversando. Approfondiremo i criteri per la definizione e selezione di esperienze aziendali, imprenditoriali e di impresa sociale riconoscendo le esperienze realmente circolari per diverse filiere e categorie merceologiche, con strumenti di debunking dei tentativi di circularwashing. Particolare attenzione sarà dedicata alle esperienze ad alto valore sociale.

- Introduzione ai principi dell'economia circolare
- Presentazione dell'Atlante dell'economia circolare e testimonianze di esperienze di circolarità

Dopo l'estate si terranno gli altri tre moduli (le date saranno comunicate a settembre)

Terzo Modulo: Le comunità energetiche solidali e le nuove forme di mutualismo energetico: produrre e consumare energia rinnovabile in modo locale, connesso, condiviso e solidale

L'ennesima crisi energetica che stiamo attraversando segnala la necessità di fare un salto di qualità dei movimenti e delle reti di economia solidale sul tema delle questioni energetiche. Occorre praticare soluzioni immediate e concrete, per questo crediamo che le comunità energetiche possano essere una grande occasione per trasformare il modello energetico delle nostre comunità

Il modulo proverà a chiarire le potenzialità ed il funzionamento di una **comunità energetica**: Quali vantaggi comporta in termini di risparmio sulla spesa dei consumi e di minore impatto ambientale? Chi può costituire una comunità energetica?

Data ore 17,30 -20,30

Primo incontro: Come siamo arrivati alle comunità energetiche.

Argomenti:

- Climate Change: dal protocollo di Kyoto ad oggi.
- Il sistema elettrico italiano: struttura e attori coinvolti.
- Produzione diffusa e distribuita: tecnologie, vantaggi e criticità.
- Evoluzione normativa dal Clean Energy Package alla legge 199/2021.
- Comunità energetiche come vettore di sviluppo locale.
- Il sistema incentivante ed il ruolo del GSE.
- Forme giuridiche e condivisione dei benefici.
- I ruoli di servizio (promotore, player energetico, player tecnologico)

Data ore 17,30 -20,30

Secondo incontro: Come si fa una comunità Energetica Solidale

Argomenti:

- Analisi di fattibilità per l'avvio di una comunità energetica.
- Sostenibilità economica e remunerazione degli investimenti.
- Benefici economici, ambientali e sociali condivisi.
- La transizione ecologica come fondamento di una transizione digitale.
- Progettare, realizzare e gestire una comunità energetica.
- Le comunità energetiche matrici di economia locale e circolare.
- Costruire la dimensione solidale per la comunità.

Data ore 17,30 -20,30

Terzo incontro: Esperienze - le comunità si raccontano

Argomenti:

- Presentazione dell'esperienza di Co-energia ed della cooperativa **Ènostra**
- Racconti e testimonianze delle prime comunità energetiche avviate in Italia

Quarto Modulo: Finanza etica e mutualistica e Monete alternative e sociali per le comunità.

La finanziarizzazione dell'economia è oggi sotto gli occhi di tutti. Le borse e i grandi fondi d'investimento indirizzano le politiche pubbliche e dominano i mercati. E' ormai necessario che oltre alle pratiche economiche trasformative e solidali, si affronti il tema della finanza e della moneta in maniera integrata e diffusa, per essere sempre meno dipendenti dal Mercato e poter redistribuire democraticamente le risorse rispondendo ai bisogni reali, rafforzando al contempo l'economia locale.

Quali sono le alternative e come metterle in pratica? La finanza etica, mutualistica e solidale e le diverse forme di monete complementari e di comunità rappresentano oggi le risposte per creare sistemi finanziari solidali, permettendo di riprenderne il controllo e l'inclusione sociale.

Il modulo affronterà le diverse modalità, strumenti e funzionamento dei sistemi finanziari etici e solidali: dalle banche e assicurazioni etiche al microcredito delle cooperative di mutua autogestione, fino alla costruzione di veri e propri circuiti monetari comunitari.

Data ore 17,30 -20,30

Primo Incontro : *Che cos'è la finanza etica?*

Argomenti:

- La differenza tra finanza sostenibile, finanza responsabile e finanza etica
- Le reti e realtà di finanza etica e alternativa in Europa
- Banche ed assicurazioni etiche

Data ore 17,30 -20,30

Secondo Incontro : *Le Cooperative di Mutua Autogestione (Mag)*

Argomenti:

- La Finanza Mutualistica Solidale
- Le norme e regolamentazioni per microfinanza e microcredito
- Cosa sono e come operano le MAG

Data ore 17,30 -20,30

Terzo Incontro due ore: *Introduzione generale ai sistemi e strumenti finanziari solidali*

Argomenti:

- Dal credito mutuale alle monete complementari e comunitarie
- I Sistemi di scambio economico locale (LETs): cosa sono, come funzionano e cosa possono servire
- Le norme e regolamentazioni attuali e prospettive future
- Il ruolo del pubblico e dello Stato (dalle autorità locali agli enti regolatori).
- Inclusione sociale e utilizzo di questi strumenti per costruire e consolidare reti e comunità

Data ore 17,30 -20,30

Quarto incontro: *Esperienze monete comunitarie/alternative locali*

Argomenti:

- Panoramica su esempi in Europa (dai LETs in poi) con focus su costruzione di comunità
- Punti di forza e di debolezza dei vari esempi
- Le reti di riferimento
- Testimonial di esperienze in corso in Italia (e in altri paesi).

Data ore 17,30 -20,30

Quinto incontro: *Come fare una moneta di comunità*

Argomenti:

- Il processo di co-creazione dal basso e in rispondenza ai bisogni delle comunità di riferimento Dal "disegno" dei circuiti all'adozione di tecnologie e piattaforme opensource disponibili
- Esempi pratici in gruppi di lavoro, con strumenti adatti ai bisogni individuati. Es. a) un mercato locale; b) rete di 50 associazioni; c) rete di GAS; d) quartiere; e) rete imprese solidali per sostenere persone in difficoltà finanziarie.

Quinto Modulo: Come avviare un Gruppo d'acquisto Solidale (a cura di Tamat ong./ngo in collaborazione con la RIES)



**SostenAbilità
economica**

MARZO - DICEMBRE 2022

FORMAZIONE ONLINE

**economia trasformativa, gruppi di acquisto solidale (GAS)
e acquisti e servizi dell'economia circolare**

Un programma a cura di



A chi ci rivolgiamo ?

Volontari, giovani, professionisti, rappresentanti del terzo settore

INFO: scuola.attivazionepolitica@gmail.com

Proponente: ARCS - ARCI CULTURE SOLIDALI - Partner di progetto: A Sud Ecologia e Cooperazione Onlus, TAMAT, PATATRAC e Pax Christi
Progetto "Reti di Comunità Solidali e Competenti: pratiche di Sosten-Abilità e Cura", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese- Avviso n.2/2020

